



BONCORI
DEL DIRETTORE PROV.
FIRMA

IL FUNZIONARIO
Giuseppe BONCORI

Verbale Assemblea Generale Ordinaria Associazione Tartufai Lariani del 20/10/2022

Presenti: Giuseppe Magni, Ezio Gualandi, Giulio Colombo, Enzo Isella, Daniele Boninsegna, Emanuela Betassa, Carmen Butti, Arnaldo Tavecchio, Dario Bottega, Daria Cassinelli, Marco Casati, Roberto Spada, Casati Adriana.

Deleghe: Giovanni Segalini, Patrizia Martinelli, Luca Novelli, Gianni Pesetti, Gianni Bua, Beatrice Messeri, Nobili Maria.

Assemblea convocata in data 30 Settembre con mail inviata a tutti i soci iscritti, assemblea si svolge in seconda convocazione e pertanto in potere di deliberare con la maggioranza dei soci presenti.

Vengono eletti presidente dell'Assemblea Ezio Gualandi e Segretario Spada Roberto.

Ordine del Giorno:

- 1) Presentazione ed approvazione delle modifiche apportate allo statuto così come richieste dal RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).
- 2) Varie ed eventuali.

1- Presentazione ed approvazione delle modifiche apportate allo statuto.

Vengono illustrati dal segretario all'Assemblea i motivi che ci hanno portato a modificare il nostro statuto.

Si passa dunque alla lettura delle modifiche apportate allo statuto così come richiesta dal RUNTS. Vista la presenza di alcuni nuovi soci vengono letti ed illustrati i vari regolamenti interni approvati nelle assemblee degli anni scorsi tra cui quello relativo alla visione dei libri sociali da parte dei soci.

Viene quindi messo a votazione l'approvazione del nuovo statuto con le modifiche apportate che viene approvato ad unanimità.

Viene quindi dato mandato al Presidente dell'Associazione Ezio Gualandi di procedere con le procedure di registrazione presso gli uffici competenti.

[Handwritten signature]

2- Varie ed eventuali.

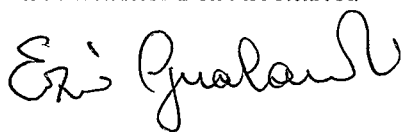
Il segretario propone di delegare il presidente dell'Associazione ad apportare eventuali nuove modifiche allo statuto esclusivamente se richieste dal RUNTS senza convocare l'assemblea ordinaria.

L'assemblea ad unanimità vota dando mandato al Presidente dell'Associazione di procedere alle modifiche allo statuto esclusivamente se richieste dal RUNTS senza convocare assemblea ordinaria.

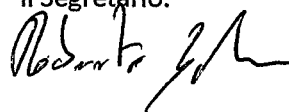
Non essendoci altri punti da discutere l'Assemblea viene chiusa alle ore 21:40.

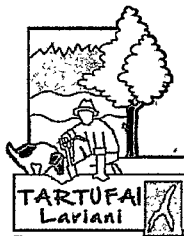
20-10-2022

Il Presidente Dell'Assemblea



Il Segretario.





la registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 D.lgs. 117/2017"

STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Associazione Tartufai Lariani APS.

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1. È costituita con Sede in Abbadia Lariana (LC) Piazza Papa Giovanni XXIII n.5 L'Associazione di promozione sociale denominata "Associazione Tartufai Lariani APS" è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017 e ai sensi della LR 01/2008 Cap. III e successive modifiche nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

La sede dell'associazione potrà essere variata con delibera assembleare senza portare modifiche al presente statuto.

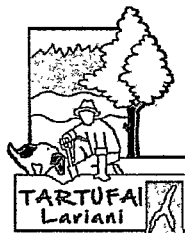
Art. 2. L'Associazione Tartufai Lariani APS, più avanti chiamata per brevità Associazione, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Scopo/Finalità

Art. 3.

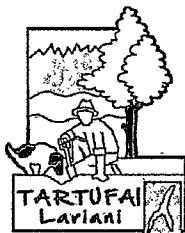
L'associazione, in ambito ambientale, è un centro permanente di vita associativa che ha come scopo fondamentale la conservazione e lo sviluppo della cultura del tartufo e funghi ipogei delle nostre terre, con l'intento di formare un centro di aggregazione per gli appassionati del tartufo, che consenta la tutela e l'incremento delle tartufaie, in una logica di protezione della natura e salvaguardia dell'ambiente, mediante:

- a) la difesa il recupero e l'incremento delle tartufaie naturali.



- b) La tutela e la valorizzazione del territorio tartufigeno del bacino Lariano mediante la costituzione di tartufaie controllate o coltivate, gestite dall'Associazione, acquisendo territori pubblici e privati, coi mezzi che di volta in volta si renderanno più idonei, quali contratti di comodato gratuito, affittanze, acquisti e convenzioni con enti pubblici per i territori Comunali Provinciali e Demaniali.
- c) La salvaguardia del patrimonio boschivo tartufigeno da tagli indiscriminati, disboscamenti selvaggi per attraversamenti de linee elettriche, acquedotti, gasdotti, strade ferroviarie, edificazioni e altro.
- d) La promozione della messa sotto tutela ambientale del territorio tartufigeno, in particolare nei parchi, riserve naturali, e territori tartufigeni vocati indicati dalle cartografie regionali, promuovendo un'agricoltura di tipo biologico, che metta al bando pesticidi, diserbanti e prodotti chimici tossico nocivi.
- e) La promozione di iniziative idonee per il recupero di aree boschive distrutte da incendi, mettendovi a dimora piantine tartufigene di tipo latifoglia, meno soggette ad incendi rispetto alle conifere.
- f) La promozione di corsi di formazione tecnico-scientifici per coloro che vogliano avvicinarsi alla pratica della tartuficoltura, per la costruzione di tartufaie coltivate, per il mantenimento e il miglioramento delle tartufaie naturali, anche in preparazione all'esame provinciale. Ciò al fine di accrescere il patrimonio tartufigeno nonché a salvaguardia da eventuali inganni e truffe.
- g) La promozione presso enti pubblici della messa a dimora di piante tartufigene anche per l'arredo urbano.
- h) Lo studio e la biologia e dell'ecosistema del tartufo e dei funghi ipogei.

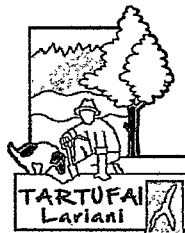
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. G.' or similar, located at the bottom right of the page.



- i) L'assistenza per l'analisi geologica pedologica ecologica e per la ricerca di appropriate tecniche agro/culturali che garantiscano il rispetto delle tartufaie e dell'ambiente circostante da parte di cercatori e coltivatori.
- j) La raccolta e lo scambio di informazioni tecniche, volte alla formazione e all'aggiornamento di coloro che ricercano o coltivano il tartufo.
- k) La collaborazione con ricercatori impegnati nello studio e nella coltivazione del tartufo con verifica e controllo delle piante micronizzate.
- l) Lo studio della legislazione in materia di tartufo al fine della sua corretta applicazione, nonché la collaborazione propositiva alla stesura di nuovi testi normativi volti a introdurre modifiche migliorative delle leggi vigenti.

Art.4. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art 5 Comma 1 del DLGS 117/2017:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a



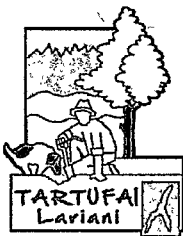
sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

In particolare l'associazione si propone di:

- a) Tenere corsi riguardanti la biologia del tartufo e funghi ipogei, la raccolta, la coltivazione, la cucina, la commercializzazione del tartufo.
- b) Organizzare gare cinofile per la ricerca del tartufo.
- c) Organizzare manifestazioni, incontri, dibattiti, convegni, spettacoli, feste, sagre, mostre, fiere, mercati ed escursioni, al fine di valorizzare zone o paesi vocati alla raccolta e alla coltivazione del tartufo, con particolare attenzione al recupero di aree abbandonate e depresse.
- d) Attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali o esteri anche per la gestione diretta di riserve, spazi e strutture.
- e) Assistere nelle procedure per l'accesso ai contributi pubblici e privati previsti a favore della tartuficoltura.
- f) Allestire e gestire punti di ristoro, collegati alle proprie strutture ed in occasione di manifestazioni, feste, sagre e spettacoli.
- g) Esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento, nel rispetto delle normative amministrative e fiscali vigenti.

Le attività di cui sopra sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati

Art. 5. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.



Soci

Art. 6. Possono diventare soci dell'Associazione, tutti coloro che condividendone gli scopi, intendano impegnarsi per la loro realizzazione, in particolare:

- a) Tartufai liberi cercatori, Tartuficoltori, e gli studiosi del tartufo e funghi ipogei.
- b) Gli istituti di ricerca, gli enti promozionali, le associazioni, le cooperative ed i consorzi impegnati nella difesa del tartufo e nell'incremento della sua produzione
- c) Tutti coloro che siano sensibili alla tutela dell'ambiente e della salvaguardia del territorio

Ogni aderente all'Associazione persona fisica o ente ha diritto a un voto.

L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, pur garantendo il diritto di recesso. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

Art. 7. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

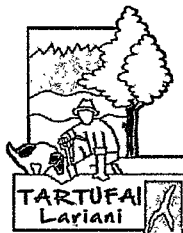
I soci dovranno presentare domanda sottoscritta quale persona fisica.

Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

Art. 8. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. In questo caso l'aspirante socio entro 30 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea dei soci che prende in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione utile.

Diritti e doveri dei soci

Art. 9. Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee anche per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, di essere eletti alle cariche sociali, di esaminare i libri sociali secondo le



modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo, e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

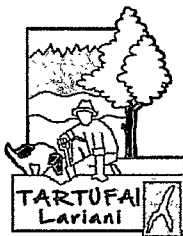
Le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 10. La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.



Organi sociali e cariche elettive

Art. 11. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio Direttivo;
- c. il Presidente.

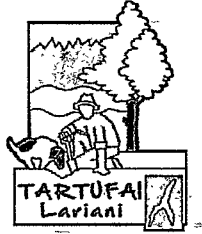
Tutte le cariche sociali sono elettive e sono assunte a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per il loro assolvimento e documentate.

Art. 12. L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea viene convocata dagli amministratori, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dagli amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante invio di lettera non raccomandata o posta elettronica a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 15 giorni prima del giorno previsto.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.



Art. 13. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria. In qualsiasi caso vale il principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del codice civile.

Art. 14. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe.

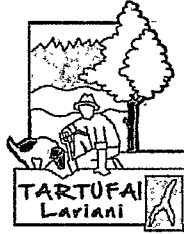
Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 15. Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Art. 16. L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione dei consiglieri e delle altre cariche elettive determinandone previamente il numero dei componenti;
- elegge e revoca il presidente;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;



- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 10;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- Inoltre gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo

Art. 17. L'Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

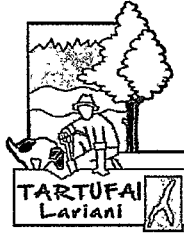
Consiglio Direttivo

Art. 18. Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 7 membri, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica 3 esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Art. 19. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.



La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale o in alternativa via posta elettronica almeno 8 giorni prima della riunione.

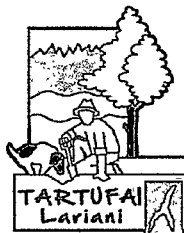
Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi, tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 20. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il vice presidente e lo revoca;
- nomina il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso; in caso di raccolte pubbliche di fondi ai sensi dell'articolo 143 del DPR 917/86, specifico rendiconto delle stesse da approvarsi dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;



- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 10.

Art. 21. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Il Presidente

Art. 22. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

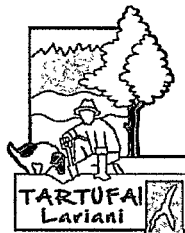
Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora, il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 23. Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente all'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Stanti i compiti affidati al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza,



effettuare prelievi, girare l'assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti alle mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 24. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

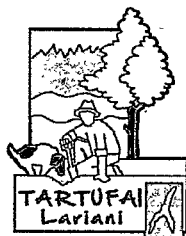
Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 25. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio è fatto obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio, presenta per l'approvazione all'Assemblea ordinaria: la relazione morale; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso o il bilancio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso. In caso di attività di raccolta di fondi, l'assemblea ordinaria è tenuta ad approvare entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio, un apposito e separato rendiconto tenuto e conservato ai sensi dell'articolo 22 del DPR 600/73 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione indicate dall'articolo 143 del DPR 917/86.

Il consiglio direttivo gestisce le scritture contabili dell'associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.lgs. n. 117/2017.

La relazione di missione deve rappresentare le poste di bilancio, l'andamento economico e



gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Art. 26. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

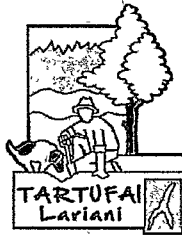
- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 27. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.



Art. 28. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili e non rivalutabili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 29. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 17 del presente statuto.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Norma finale

Art. 30. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

[Abbadia Lariana il 20.10.2022]

FIRMA

(.....Enzo Gualandri..... Roberto.....)